

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Relazione annuale Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza recante i risultati delle attività svolte ex L. 190/2012, art. 1, c. 14.-Anno 2019

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e la struttura organizzativa di supporto.

Con DDG n. 149 del 07/04/17 lo scrivente, ai sensi del c. 7, art. 1, L. 190/2012, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Arpa Sicilia il dr. Antonio Sansone Santamaria dirigente Fisico di Arpa Sicilia.

A supporto del RPCT opera una struttura organizzativa flessibile denominata “**Struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione**” al fine di assicurare il migliore disimpegno delle funzioni allo stesso assegnate e ad individuare i Referenti per la Prevenzione della Corruzione operanti nelle strutture territoriali, nelle persone dei Dirigenti Responsabili delle medesime, o loro delegati.

Il decreto di nomina del RPCT è stato comunicato all’A.N.A.C. (circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, par. n. 2), notificato a tutti i soggetti interessati e pubblicati sul sito web (sezione “Amministrazione trasparente” – “Prevenzione della corruzione”) nei modi e nelle forme prescritti dalle norme vigenti.

1

Il contesto interno e l'organizzazione

Struttura dell’Agenzia e aspetti organizzativi specifici

La struttura di ARPA Sicilia discende dalla legge istitutiva, dal Regolamento approvato nel 2015 e dagli atti successivi.

Ai fini della corrispondenza ai compiti di cui alla L. 190/2012, in considerazione della articolazione territoriale degli Uffici e la conseguente articolazione per centri di responsabilità, vista anche la articolazione diffusa e non concentrata spazialmente i Dirigenti Responsabili di tali Strutture Territoriali (o loro delegati) erano stati individuati come Referenti della Prevenzione della Corruzione che operano con modalità di raccordo e di coordinamento col RPCT dell’Agenzia.

Vista la difficoltà di raccordarsi con i dirigenti responsabili delle UOC di Arpa Sicilia con nota 16201 del 29/03/18, sono stati individuati come referenti i seguenti direttori:

- dr.ssa Lucia Antoci (Direttore STRG),
- dr. Salvatore Caldara (Direttore ST1)
- dr. Giuseppe Cuffari (Direttore SG2)
- dr. Pietro Genovese (Direttore SA4),
- dr. Michele Fiore (Direttore SG3)

I referenti per l'anticorruzione su indicati rappresentano le differenti aree dell'organizzazione di Arpa Sicilia ed hanno collaborato il RPCT all’applicazione, revisione e modifica del PTPCT in particolare per l'adeguamento alla norma ISO31000, per l'integrazione con il piano della performance e per l'adozione di misure specifiche ulteriori a quelle obbligatorie.

A seguito della riorganizzazione entro febbraio 2020 saranno individuati i nuovi referenti.

Sotto il profilo degli adempimenti di carattere generale occorre rilevare che risultano regolarmente assolti gli obblighi di notifica e di comunicazione dei provvedimenti adottati e cioè l’adozione e approvazione del PTPC e di tutti gli atti aventi valore generale quali direttive, dichiarazioni etc.

La comunicazione con il RPCT può avvenire tramite la scrivania informatica JRIDE RPCT creata nel 2018 ed accessibile solo al RPCT o tramite posta elettronica a ciò dedicata, anticorruzione@arpa.sicilia.it la cui creazione è stata pubblicizzata anche attraverso una apposita direttiva notificata a tutto il personale in servizio presso l’Agenzia, sempre presente nella sezione

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

“Anticorruzione” del sito web agenziale nella quale è rinvenibile anche tutta la documentazione nel tempo pubblicata.

2

Le misure di contrasto del rischio corruzione e attuazione delle previsioni di cui al crono programma allegato al PTPC 2017/2019

2.1

Individuazione delle aree a rischio, attribuzione degli indici specifici di rischio e programmazione misure preventive.

Durante il 2019 si continuato il processo di revisione dei diversi gradi di esposizione delle attività di questa Agenzia al rischio “corruzione” che sono stati definiti su tre livelli di grandezza, Basso, Medio, Alto, in corrispondenza del diverso numero di fattispecie di rischio a cui si possono riferire le diverse attività (macro processi) che vengono svolte in questa Amministrazione: B (basso), quando non è presente alcuna fattispecie di rischio; M (medio), quando si evince almeno un fattore di rischio; A (alto)8, quando si evincono almeno due fattori di rischio. I fattori di rischio (corruttivi) individuati sono riferiti alle seguenti 9 tipologie di attività (macro processi) potenzialmente esposte al rischio “corruzione” rilevate a seguito di apposita ricognizione:

- gestione di procedure concorsuali e di selezione del personale;
- gestione di procedure di scelta del contraente per affidamento di lavori, forniture o servizi;
- esercizio di discrezionalità tecnica e/o amministrativa;
- svolgimento di istruttorie preliminari al rilascio di autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;
- gestione di attività da cui possono scaturire sanzioni amministrative o notizie di reato;
- gestione di attività di controllo o altre attività tecniche contraddistinte da margini di autonomia operativa;
- gestione di attività che implicano eventualità di contatti con imprese e consulenti;
- gestione di attività relative a settori esposti a rischio di infiltrazioni mafiose ai sensi dell'art.1, c. 53, L. 190/2012;
- esercizio di discrezionalità nella gestione e rappresentazione dei dati o delle informazioni ambientali.

Nell'anno 2019 è subentrata una fase di riorganizzazione di Arpa Sicilia costituita dai seguenti passi amministrativi:

- D.A. Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana n. 239/gab del 31/05/19 di approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente-Arpa Sicilia adottato con DDG Arpa n. 192 del 30/04/19
- DDG 437 del 06/09/19 di adozione del nuovo funzionigramma con il quale sono state individuate e definite le articolazioni relative all'Organigramma dell'Agenzia approvato D.A.N. ARPA n. 38 del 04/02/19;
- DDG Arpa Sicilia n. 633 del 13/12/19 “Regolamento per l'affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali”
- DDG Arpa Sicilia n. 634 del 13/12/19 “Graduazione per la valorizzazione delle posizioni dirigenziali”

che non si è ancora conclusa ma determina la necessità di procedere alla mappatura del rischio anche alla luce delle nuove Linee guida dell'ANAC Allegati 1, 2 e 3 del PNA 2019 Tale mappatura, elaborata in base alle suddette linee guida costituisce l'allegato 1 del PTPCT 2020-2022.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

2.2 La formazione

Sono proseguite nel corso del 2019 le attività di informazione e formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione già effettuate negli anni precedenti in forme e contenuti graduati in funzione del livello di rischio corruzione del personale secondo le specifiche mansioni ed inquadramento.

Per il 2019 si è privilegiata la formazione tramite FAD..

Quasi tutto il personale ed in particolare i dirigenti sono stati coinvolti nella identificazione delle esigenze formative tecnico amministrative.

Sulla base delle risultanze del confronto con il personale durante i suddetti incontri seminariali congiuntamente con il responsabile della SG2-Formazione è stato redatto un piano di formazione per il 2020 che verrà allegato al PTPCT 2020-2022..

Il piano della formazione nel 2020-2022 sarà principalmente orientato all'aggiornamento sui protocolli e procedure operative adottate ed in corso di adozione da parte di Arpa Sicilia sia nelle attività tecniche sia nelle attività amministrative, ma anche sul regolamento GDPR, sull'Agenda digitale e sul benessere organizzativo secondo le indicazioni del PNA 2019.

3 Codici di Comportamento

In attuazione delle specifiche previsioni del crono programma del PTPC 2017/2019, in collaborazione con la Struttura competente per la gestione delle risorse umane si nel corso del 2017 si era già provveduto ad aggiornare, previo parere dell'OIV, con DDG n. 264/2017, il "Codice di Comportamento dei Lavoratori di ARPA Sicilia", regolarmente notificato a tutti i lavoratori in servizio presso l'Agenzia

La struttura Affari del Personale di Arpa Sicilia ha comunicato al RPCT che nell'arco del 2019 non sono stati avviati e/o adottati procedimenti e provvedimenti disciplinari.

4 Rotazione del personale

Il PTPC 2018/2020 prevedeva che nel 2018 venissero effettuate le rotazioni del personale del comparto e della dirigenza in occasione, per questi ultimi, della scadenza degli incarichi.

E' opportuno premettere che Arpa Sicilia continua a trovarsi in una gravissima situazione di carenza di personale e che tale carenza costituisce un limite di difficile superamento per l'effettuazione delle rotazioni.

Ciò premesso su richiesta del RPCT in accordo con la Struttura del personale già a maggio del 2017 sono stati effettuati degli incontri con i direttori delle Strutture di Arpa Sicilia per raccogliere le proposte e le strategie da porre in essere nell'anno per garantire la rotazione del personale.

In tali incontri è risultato evidente che l'azione dell'Agenzia sarebbe profondamente compromessa da una rotazione generalizzata personale sia del comparto sia della dirigenza.

In particolare in alcune strutture come quelle di Agrigento, Caltanissetta, e tutte le strutture della Direzione Generale sono presenti un numero di dirigenti o molto inferiore a quello degli incarichi previsti dal funzionigramma o nessun dirigente ad eccezione del direttore della Struttura.

In tali condizioni risulta impossibile effettuare alcuna rotazione del personale dirigenziale anche perché la stessa rotazione dei dirigenti tra strutture differenti nel caso delle suddette Strutture

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Territoriali, sarebbe impedita dalla distanza della nuova sede superiore a 50 km dalla residenza del dirigente.

Per alcune strutture territoriali durante i suddetti incontri i direttori hanno inoltrato proposte operative di rotazione del personale dirigente rappresentando comunque l'esigenza di prevedere un percorso formativo e di affiancamento per superare i problemi legati ai difetti di esperienza e competenza del personale dirigente eventualmente destinato a nuovo incarico che, in Arpa Sicilia ed in particolare nelle Strutture territoriali, si connotano come ad alto contenuto tecnico e professionale.

E' opportuno evidenziare che un ulteriore ostacolo alla rotazione del personale dirigente è l'elevata età media e che in alcuni il personale dirigente è prossimo alla età pensionabile.

La Dir. Gen. le ha quindi parallelamente avviato un confronto con le OOSS per concertare una linea guida per la assegnazione, rinnovo e rotazione degli incarichi rispettosa sia del CCNL sia dell'esperienza e profilo professionale del personale dirigente.

Con D.A. dell'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente n.165/GAB del 01/06/2005 è stato approvato il Regolamento di Organizzazione dell'ARPA, pubblicato nella GURS n. 29 dell'8 luglio 2005.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 132/2016 in tutte le Arpa/Appa è risultato necessario ricedere l'organizzazione ed anche in Sicilia tale rimodulazione ha avuto inizio con DDG 635/2018. La Giunta Regionale Siciliana con delibera n. 29 del 17/01/19 ha esitato con apprezzamento il DDG n. 635 del 04/12/18 "Adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agazia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia" con il quale viene adeguata e razionalizzata l'organizzazione ed il funzionamento dell'Arpa Sicilia alle previsioni normative della L. 132/2016 ed in particolare alla funzioni aggiuntive dell'art. 3 della stessa Legge nell'ottica di prevenire al raggiungimento progressivo dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali LEPTA di cui all'art. 7 della stessa Legge 132/2016.

Le procedure di conferimento degli incarichi hanno avuto inizio con la pubblicazione del DDG 635 del 13/12/2019 "Avviso interno riservato al personale dirigente per il conferimento di incarichi di Unità Operativa Complessa ai sensi degli artt. 12 e ss. del Regolamento agenzie adottato con DDG 192 del 30/04/2019 ed approvato con decreto dell'assessorato regionale ambiente del 31 maggio 2019 pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^, del 5 luglio 2019 e si sono concluse con il DDG n. 10 del 14/01/2020 "Avviso interno riservato al personale dirigente per il conferimento degli incarichi di UOC ai sensi dell'art. 12 e seg. Del Regolamento agenziale adottato con DDG 192 del 30.4.2019. Approvazione atti e nomina vincitori".

Tali atti hanno indirettamente attuato una generale rotazione del personale perché tutti i nuovi incarichi di UOC sono diversi da quelli precedenti.

Con DDG n. 14 del 16/01/2020 Avviso interno riservato al personale dirigente per il conferimento di incarichi di Unità Operativa Semplice ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento agenziale adottato con DDG 192 del 30/04/2019 ed approvato con decreto dell'assessorato regionale ambiente del 31 maggio 2019 pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^, del 5 luglio 2019 ed ai sensi dell'art. 19 del vigente CCNL della Dirigenza sanitaria. con scadenza 20/01/2020.

Anche tale novazione degli incarichi dirigenziali di UOS determinerà una quasi totale rotazione degli incarichi del personale dirigente.

Con riferimento al personale del comparto non dirigenziale permangono le problematiche di grave carenza di personale.

In particolare sono gravemente carenti le qualifiche di alta specializzazione che risultano essere anche quelle esposte ai maggiori rischi di corruzione.

Come misura alternativa alla rotazione del personale tutti i direttori di struttura di Arpa Sicilia hanno adottato la condivisione e rotazione delle pratiche e l'affiancamento del personale incaricato dei controlli e dei pareri con personale incaricato di attività a basso rischio (monitoraggi) in modo da ridurre il fattore di rischio e massimizzare la trasparenza dei processi.

In dettaglio le azioni alternative alla rotazione consistono:

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Rotazione delle pratiche all'interno della stessa Struttura operativa;

Frazionamento di procedimenti complessi su più unità di personale, al fine di assicurare la possibilità che altra/e unità lavorativa/e possano subentrare in caso di assenza e, quindi, assicurare intercambiabilità nelle funzioni;

Supervisione e compartecipazione da parte dei dirigenti sulle attività sia interne sia esterne e sugli atti affidati al personale di riferimento, in modo di assicurare la collegialità delle decisioni;

Completa separazione tra il personale addetto alle attività di laboratorio e coloro che curano i campionamenti sul territorio, in modo di assicurare la più ampia terzietà ed imparzialità dei dati analitici;

Miglioramento della gestione del Sistema Informatico IRIDE, al fine di poter tracciare tutti i passaggi procedurali, controllare i tempi e ricondurre l'iter ai responsabili dei procedimenti;

Affiancamento operativo finalizzato al trasferimento di competenze e conoscenze specifiche tra unità di personale destinate a interscambiarsi nel breve/medio periodo nelle funzioni.

Il RPCT nel 2020 effettuerà delle verifiche sulle azioni alternative alla rotazione in modo da quantificare l'effettività delle stesse.

5

Mappatura dei processi

La mappatura dei processi è stata completata nel 2018, la riorganizzazione di Arpa Sicilia non muta i compiti ed i processi e quindi non richiede una revisione della mappatura stessa.

6

Le Direttive e i Regolamenti

In base alle previsioni della L. 190/2012, riguardanti tutti i lavoratori dell'Agenzia, si era già provveduto, nel corso degli anni precedenti, a redigere alcune direttive esplicative e di indirizzo su svariate fattispecie contemplate dal PTPC, a cui tutti i lavoratori devono uniformarsi nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. Le direttive, che sono state pubblicate sul sito agenziale nella sezione "Amministrazione trasparente", alle pagine specifiche "Prevenzione della Corruzione", ove permangono, oltre che notificate personalmente ad ognuno dei lavoratori medesimi per mezzo del sistema di protocollo informatico IRIDE, riguardano:

- l'"*Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse*" (prot. 39571 del 23/6/2014);
- l'"*Incompatibilità e l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali*" (prot. 62553 del 7/10/2014);
- il "*Regolamento sulle attività dopo la cessazione dal servizio (pantouflage, revolvingdoors)*" (prot. 56205 del 10.9.14);
- la "*Tutela del dipendente che porta a conoscenza fattispecie corruttive o che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione (Whistleblowing)*" (prot. n. 38998 del 20/06/2014).
- "*Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti (extra-impiego)*" DDG n.223 del 30.6.14.

Inoltre, al fine di consentire la massima partecipazione ai processi di formazione e/o revisione di atti fondanti di tutti i soggetti che, in forma singola od associata, vi possano avere interesse, sono stati predisposti moduli per la eventuale presentazione, da parte di chiunque, di osservazioni o proposte sul PTPC, il PTTI ed il codice di comportamento dei lavoratori dell'Agenzia, anch'essi scaricabili dal web. Allo stato, non risulta pervenuta comunicazione alcuna al riguardo.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

7

Obbligo di astensione

Il PTPC esplicitamente riporta previsioni specifiche sull'obbligo di astensione, sia con le previsioni del Codice di comportamento agenziale, oltre che con una specifica direttiva interna, la n. 39571 del 23.6.14, ad integrazione e specificazione di quanto già previsto dalle norme vigenti e quale misura ulteriore di prevenzione. Con la stessa sono state impartite le più opportune istruzioni comportamentali che i lavoratori dell'Agenzia devono tenere presenti nel caso in cui ci si dovesse ritrovare in presenza di casi di conflitto di interesse, anche solo ipotetico, con allegata la modulistica semplificativa di segnalazione.

Il provvedimento di che trattasi è stato notificato, personalmente, ad ogni dipendente in servizio e pubblicato sul sito web istituzionale.

8

Controlli relativi alle cause di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi interni

Tale adempimento, previsto dal crono programma del PTPC è stato curato, d'intesa con il Responsabile della SA 4 "Politiche del personale"

Si è quindi avviata nel 2019 una attività di verifica tramite:

- accesso ai casellari giudiziari del personale non dirigente per verificare la veridicità delle dichiarazioni sugli eventuali carichi pendenti o sentenze di condanna definitiva per reati ostativi al conferimento degli incarichi o alle specifiche mansioni; tale attività è stata già svolta per tutto il personale dirigente che è proseguito nel 2019 per il personale del comparto non dirigenziale; Dall'esame dei casellari giudiziari non sono stati rilevati casi di incompatibilità.

Due unità di personale ricoprono, ancora all'attualità (la fattispecie era emersa già nell'anno scorso), cariche politiche presso Comuni siciliani ma i compiti assegnati in Arpa Sicilia non determinano incompatibilità.

Nei confronti degli stessi, pertanto, per ovvi motivi di incompatibilità, a cura del Dirigente Responsabile della ST cui afferiscono gli ambiti provinciali di competenza, vengono adottate tutte le cautele volte a prevenire e mitigare il livello di esposizione ai rischi previsti nel PTPC T.

9

Whistleblowing e la tutela del dipendente che effettua segnalazione di illecito

Al fine di rendere note le modalità di presentazione delle segnalazioni e le garanzie correlate volute dalla legge a tutela di coloro che vogliano denunciare fattispecie corruttive di cui siano venuti a conoscenza, con la direttiva "*Tutela del dipendente che porta a conoscenza fattispecie corruttive o che possano ledere l'immagine dell'Amministrazione (Whistleblowing)*" (prot. n. 38998 del 20/06/2014), corredata da apposita modulistica è stata operata una sensibilizzazione del personale alla procedura.

Il provvedimento di che trattasi è stato notificato, personalmente, ad ogni dipendente in servizio e pubblicato sul sito web istituzionale.

Nel primo periodo di attuazione delle previsioni specifiche del piano e sino all'attualità, nessuna segnalazione risulta pervenuta al riguardo attraverso i canali espressamente individuati dalla direttiva.

Con nota prot. 68980 del 29/11/17 il RPCT aveva ulteriormente evidenziato e notificato a tutto il personale le modalità di segnalazione e rappresentato ulteriori fattispecie rilevanti ai fini del contrasto al fenomeno corruttivo ed in particolare l'esercizio di attività professionali non autorizzate nei settori oggetto di controllo istituzionale di Arpa Sicilia o nei confronti di soggetti titolari di attività in tali settori.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Nel corso del 2019 si è inoltre adeguata l'implementazione della procedura del *Whistleblowing* secondo le indicazioni ed il software indicato dall'Anac.

10

Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti (extra-impiego)

Con il DDG n. 223 del 30/06/2014 si era già proceduto alla adozione della “**Regolamentazione autorizzazione incarichi esterni – sistemazione organica della vigente disciplina**”, in attuazione delle previsioni di cui al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'ARPA Sicilia per il periodo 2014/2016 (DDG n. 169 del 16/05/2014).

Il “Regolamento” tiene conto delle specificità dell'Amministrazione ARPA Sicilia e va ad integrare quanto già notificato in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi svolti dai dipendenti pubblici con nota direttiva SA 4.2 prot. n. 21422 del 29.3.2013, innovando al contempo le disposizioni previgenti ed in particolare la nota direttiva prot. n. 3842 del 05/08/2009.

Il provvedimento di che trattasi è stato trasmesso a tutti i dipendenti ed è stato, altresì, pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web agenziale, unitamente ad un nuovo modello di autodichiarazione da utilizzare al momento dell'autorizzazione all'assunzione di nuovi incarichi e rinnovato ogni anno.

11

Controlli relativi al divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro.

Per tutti i dipendenti cessati dal lavoro sono state acquisite nel 2019 le dichiarazioni sull'assenza di svolgimento di attività lavorative incompatibili con il precedente rapporto di lavoro

12

Ulteriori misure di prevenzione della corruzione

Il PTPC vigente ha previsto inoltre, l'adozione di accorgimenti ulteriori, oltre quelli prima considerati, protesi ad ottenere la riduzione della possibilità di incorrere in situazioni corruttive, riconducibili, molto spesso, alla puntuale applicazione di norme riferibili al procedimento amministrativo, alla trasparenza, alla adozione di comportamenti improntati a corretta etica professionale a cui si rimanda per i dettagli.

Per quanto attiene al rispetto dei tempi procedurali si è definita la griglia dei procedimenti e richiesto ai direttori delle Strutture di Arpa Sicilia una relazione sulla verifica operata nel 2019.

13

Adempimenti relativi alla Trasparenza

Con il su citato DDG lo scrivente è stato nominato responsabile della Trasparenza come suggerito anche dalle Linee Guida dell'ANAC.

Si è quindi avviata una ricognizione degli adempimenti ancora non assolti ed in particolare sono state evidenziate diverse carenze che sono state poste all'attenzione dei vertici aziendali.

In particolare durante il 2018, è stato nominato il RASA in prima istanza nella figura del Direttore Generale.

Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza di Arpa Sicilia

Per quanto attiene agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 e dalle indicazioni riportate nell'allegato della delibera Anac n. 1310/2016, sono state effettuate le opportune modifiche della sezione trasparenza del sito web di Arpa Sicilia.

L'adeguamento del sito, attività che ha carattere di continuità, è completa rispetto alle voci previste dalla normativa e, per maggiore trasparenza, tutti i DDG vengono resi disponibili nell'albo pretorio on line di Arpa Sicilia.

In base a quanto riportato nel sito web "<http://bussola.magellanopa.it/home.html>" del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione la sezione "Amministrazione Trasparente del sito web di Arpa Sicilia attesta comunque la presenza di 80 voci tra le 80 obbligatorie previste dal D.lgs. 33/2013.

Valutazioni conclusive

Nella seconda annualità dell'esercizio dei compiti di RPCT di questa Agenzia lo scrivente ha necessariamente concentrato la sua attività all'attuazione delle azioni già poste in essere nel PTPC 2019-2021 ed in particolare alla formazione, alla rotazione del personale ed alle verifiche delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità.

Tali attività per i problemi su descritti non si sono esaurite nel 2019 e proseguiranno nel 2020 anche in ragione dei nuovi incarichi sia di UOC sia di UOS in corso di definizione.

Giova in proposito rilevare, ancora una volta, che si tratta di funzioni e compiti ulteriori a quelli ordinari ai quali vanno ad aggiungersi con un impatto organizzativo, soprattutto a carico delle Strutture più piccole, veramente notevole.

Si rileva che la maggiore difficoltà incontrata nell'attuare le principali azioni di prevenzione della corruzione e cioè la rotazione degli incarichi è stata determinata più che dalla carenza di personale dal ritardo nell'adozione dei regolamenti contrattuali e dalla difficoltà nell'applicazione del CCNL Sanità all'Arpa.

Si allega alla presente la scheda sintetica predisposta dall'ANAC e si richiede alla DG la pubblicazione della presente e della scheda nella sezione Trasparenza del sito web di Arpa Sicilia

Palermo, lì 21/01/2020

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dr. Antonio Sansone Santamaria



SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC	X	
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		Carenza di personale
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Misure di controllo effettuate sulle attività a più alto rischio
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	Previsto per il 2020
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		

4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	14	
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	Previsto per il 2020
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	X	Previsto per il 2020
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Mensile
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		

5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA	X	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	
5.C.6	Altro (specificare quali)	FAD	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	41	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	308	
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	349 verifiche, nessuna violazione accertata

7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		

10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		

11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		

12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		